

A fare rissoluerre uno tencone episto.

R.  $\frac{1}{2}$  arancio espartilo p mezo. e pillate.  $\frac{1}{2}$  scudella.  $\frac{1}{2}$  supateli di peto.  $\frac{1}{2}$  faldella di stapa. pre:  
metela.  $\frac{1}{2}$  metela sotto ala cenere calda. vintorchata. et lassatela stare tato ch' la sia calda.  
canatela netatela dala cenere. et meteteli sopra un poco di sale ben trita. et cosi calda la  
meteti sopra l' tencone. o  $\frac{1}{2}$  fiato. et meteteli sopra ala stapa. q' lo mezo arancio. el legati  
bene ch' l' no calchi. et mutatelo matina e sera. episto tornera adietro. e a tra via. e dipuata.  $\frac{1}{2}$

A far venir acapo.  $\frac{1}{2}$  tencone. ch' viene ala colla.  $\frac{1}{2}$  <sup>sopra</sup> ale mamelle dle donne.  $\frac{1}{2}$

R. mirolla bianca di pane. vna passa. ouero vna secca. e ogni cosa he pisto. e boturo. e songia di po  
rco. e levatore di pane. e latte di vaccha. et ogni cosa  $\frac{1}{2}$  corporati. co lenza foco. et agiong  
teli.  $\frac{1}{2}$  poco di zaffirano.  $\frac{1}{2}$  poluere. Poi pigliareti el ditto impiastro. e caldo sopra a vna peza.  
et ponetelo sopra il male enfiato. et cosi fareti la matina e la sera. episto uera acapo erompe.  
rassi. Poi curatelo co olio roxato. et orlo doua.  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$  giorno. Poi co unguenti attrattui. seue  
sete ch' uisia marza. o cose trite. Poi co unguento. d' aloz. e di tutia. e d' altri ch' saldano.  $\frac{1}{2}$

It' A far maturare. R. fiori di camomilla. e melilotto. e aneto.  $\frac{1}{2}$  m.  $\frac{1}{2}$  e rrios.  $\frac{1}{2}$  falli bolire in  
acqua. et mettiui farina torzo. et lupini. et le rubache.  $\frac{1}{2}$  atua di discretione. poi ne farai m.  
piastro. et caldo mettilo sul malore enfiato. 2. o 3. uolte. Et sel no si uolesse rissolue ouer  
acapo. agiongeli radice di malua uischio. cotta. e songia di porco. e farina di fien grecho. e  
seme di lino. e olio di camomilla. e zaffirano emeti sul episto maturera. e sapira.  $\frac{1}{2}$

It' Amaturare. Lorai radice di malua uischio. e colli in aqua. co  $\frac{1}{2}$  cipolla d' gillio. e farina di seme lino. e son  
gia di porco. co zaffirano. et  $\frac{1}{2}$  pastata ogni cosa.  $\frac{1}{2}$  sieme. et caldo metti sul enfiato episto. et uera acapo.

It' A far maturar vn malore. Lorai olio d' oliua. e farina di grano. e d' seme lino. e  $\frac{1}{2}$  zaffirano.  
e songia. et farai bolire le ditte cose a un piccol foco. e semp mestado ch' no si atachi. et no brusi. poi lo  
metti sulla peza. e mettilo sul tangio ouero sul linfiato. e pisto lo farai maturar.  $\frac{1}{2}$

It' Amaturar e mitigare il dolore. Lorai uiolaru. olio comune. e boturo. atua di discretio  
ne. e co fiore di farina. et metti ogni cosa.  $\frac{1}{2}$  pignarella. et falla bolire aloto foco. e semp  
mestando acio ch' no brusi. e poi ch' l' sera be cotta. distendilo su una peza lina. et caldo.  
mettilo sul linfiato. et ue drai mirabile operatione. och' la si rompe. ouero l'asi consuma.  $\frac{1}{2}$

It' A fare rompere la postema. Lorai sterco di colombo. e cenere di sarmete.  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$  sale arma.  
niaco. e poluere di piombo. e olio. et  $\frac{1}{2}$  corporati sieme. e fa impiastro. emeti sul malore.  $\frac{1}{2}$

It' p' fare rissoluerre posteme. e scrophole. La cicuta ha uirtu acuta. e uetola. no da usare. p' la  
bocha. p' alcu modo. Ma se la sera cotta.  $\frac{1}{2}$  uino. co il sterco d' calino. et co seme di lino.  
e fattone impiastro. dissolue la postema. e le scrophole. la radice co la scorza uale al simile male.  $\frac{1}{2}$

Al bonigolo usito troppo fora d' corpo.

R. porcelane e sechali. poi sale bolire. co songia. e uno poco d' aqua. tato ch' diuetano amodo d.  
unguento. poi cauela. et falla ribollire.  $\frac{1}{2}$  aceto fortissima. poi cauela et pmila bene. tra  
2. taglieri. poi co ditte pasta. ongiu il bonigolo. piu uolte. ch' l' sia caldo. et quando logi.  
lo pmi d' d'eto. pia piano e andra d'eto quato tu uorai. cioe q' l' se.  $\frac{1}{2}$  fede quado la creatura  
fusse nel principio. mal gouernata dalla nutrice. q' l' rimedio e bono.  $\frac{1}{2}$  et  $\frac{1}{2}$